



CITTA' DI CASTENASO
Provincia di Bologna

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

ATTO n. 37 del 25/06/2015

OGGETTO: CONTRODEDUZIONI ALLE RISERVE FORMULATE DALLA CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA E APPROVAZIONE AI SENSI DELLA L.R. N. 20/2000 DELLA VARIANTE SPECIFICA N. 2/2014 AL POC PER L'INSERIMENTO DI UN IMPIANTO NATATORIO NELL'AMBITO ANS_C3.1 DEL CAPOLUOGO

Il giorno 25 del mese di Giugno dell'anno 2015 alle ore 21:00 nella Sede Comunale, previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla legge e dallo Statuto Comunale, sono stati convocati in seduta ordinaria i componenti del Consiglio Comunale.

Fatto l'appello nominale risultano:

CONSIGLIERI COMUNALI		PRESENTI	CONSIGLIERI COMUNALI		PRESENTI
1	SERMENGHI STEFANO	S	12	RIZZI MASSIMILIANO	S
2	VACCHI ANNA	S	13	SAGGIN STEFANIA	S
3	SCALAMBRA ELISABETTA	N	14	GIORDANI RICCARDO	S
4	PRATA PIER FRANCESCO	S	15	SELLERI FABIO	S
5	LOMBARDO GABRIELE	S	16	GRANDI STEFANO	S
6	GIOVANNINI CARLO	S	17	MENGOLI MAURO	S
7	MATTHEUDAKIS GIORGIO	S			
8	STECCANELLA DANIELE	S			
9	CERVELLATI CHIARA	N			
10	PINARDI PATRIZIA	S			
11	MAZZONCINI ANGELO	S			

Totale Presenti n. 15 Assenti n. 2

Sono presenti gli assessori esterni :GIGLIO CONCETTA, BAINCOLI ALBERTO, DA RE LAURA, RENZI BENEDETTA, TONELLI GIORGIO

Assiste il Segretario Generale Dott. ANDREA FANTI che provvede alla redazione del presente verbale. Constatata la legalità dell'adunanza, nella sua qualità di Presidente del Consiglio comunale, il Dott. MASSIMILIANO RIZZI assume la presidenza, dichiara aperta la seduta invitando a deliberare sugli oggetti iscritti all'ordine del giorno.

Sono designati a scrutatori i Sig.ri :

GRANDI STEFANO GIORDANI RICCARDO GIOVANNINI CARLO

Area: AREA TECNICA

Oggetto: “CONTRODEDUZIONI ALLE RISERVE FORMULATE DALLA CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA E APPROVAZIONE AI SENSI DELLA L.R. N. 20/2000 DELLA VARIANTE SPECIFICA N. 2/2014 AL POC PER L'INSERIMENTO DI UN IMPIANTO NATATORIO NELL'AMBITO ANS_C3.1 DEL CAPOLUOGO”

IL CONSIGLIO COMUNALE

- in data 14/01/2009, con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 1, è stato approvato il Piano Strutturale Comunale (PSC) ai sensi della L.R. n. 20/2000;
- in data 25/03/2010, con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 16, è stato approvato il primo Piano Operativo Comunale (POC) ai sensi della L.R. n. 20/2000;
- in data 24/07/2014, con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 53, è stata approvata la Variante specifica n. 1/2013 al POC con valore ed effetto di PUA del comparto ANS_C2.2 - Castenaso est, ai sensi della LR n. 20/2000, in vigore dal 27/08/2014;
- in data 29/01/2015, con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 6, è stata approvata la Variante specifica n. 3/2014 al POC con valore ed effetto di variante al PUA del comparto ANS_C2.1 (porzione nord), ai sensi della LR n. 20/2000, in vigore dal 25/02/2015;
- in data 27/03/2014, con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 21, è stata adottata la Variante specifica n. 2/2014 al POC per l'inserimento di un impianto natatorio nell'ambito ANS_C3.1 del capoluogo, ai sensi della LR n. 20/2000;
- ai sensi dell'art. 34, comma 4, della LR n. 20/2000, gli elaborati della Variante n. 2 al POC adottata, sono stati depositati, per 60 giorni consecutivi dal 09/04/2014 al 08/06/2014, presso la Segreteria dell'Area Tecnica del Comune in libera visione;
- dell'avvenuta adozione della Variante n. 2 al POC e relativo deposito è stato pubblicato avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna n. 104 del 09/04/2014;
- l'effettuato deposito è stato reso noto a mezzo del sito internet del Comune e sull'Albo Pretorio;
- ai sensi dell'art. 34, comma 5, della LR n. 20/2000, entro la scadenza del termine di deposito, chiunque ha potuto formulare osservazioni;
- ai sensi dell'art. 34, comma 6, della LR n. 20/2000, copia della Variante n. 2 al POC adottata è stata trasmessa alla Provincia di Bologna ora sostituita dalla Città Metropolitana;

DATO ATTO che:

- entro il termine di deposito della Variante n. 2 al POC – 08/06/2014 – non sono pervenute osservazioni;

DATO ATTO altresì che:

- dopo l'adozione, ai fini dell'approvazione della Variante n. 2 al POC, sono stati acquisiti i pareri di competenza sottoelencati, tenendo conto della segnalazione delle Autorità ambientali da coinvolgere nel procedimento istruttorio da parte della competente Provincia di Bologna ora sostituita dalla Città Metropolitana:

- parere dell'Azienda USL espresso in sede di Conferenza dei Servizi in data 16/06/2014 come da verbale del 17/06/2014 prot. n. 10561;
 - parere dell'ARPA prot. n. PGBO/2014/997 del 23/01/2015 acquisito agli atti in data 28/01/2015 prot. n. 1661;
 - parere della Soprintendenza per i Beni Archeologici dell'Emilia Romagna - Bologna prot. n. 7200 del 23/06/2014 acquisito agli atti in data 25/06/2014 prot. n. 10935;
 - parere del Consorzio della Bonifica Renana prot. n. 5227 del 27/06/2014 acquisito agli atti in data 01/07/2014 prot. n. 11312;
- è stato acquisito il parere favorevole della Commissione per la Qualità Architettonica e il Paesaggio in data 26/05/2015;
 - che la Città Metropolitana di Bologna, con Atto del Sindaco metropolitano n. 88 del 01/04/2015, ha provveduto, nei termini previsti dal comma 6 dell'art. 34 della LR 20/2000, a formulare le proprie riserve sulla Variante n. 2 al POC adottata e la contestuale valutazione di compatibilità ambientale prevista ai sensi dell'art. 5, comma 7 della legge medesima, in conformità alla relazione istruttoria predisposta dal Settore Pianificazione Territoriale e Trasporti - Servizio Urbanistica e Attuazione PTCP, oltre che ad esprimere il Parere in materia di vincolo sismico e verifiche di compatibilità delle previsioni con le condizioni di pericolosità locale degli aspetti geologici, sismici ed idrogeologici;

CONSIDERATO:

- che il gruppo di lavoro ha provveduto, di concerto con l'U.O. Pianificazione Territoriale, all'esame delle riserve, delle valutazioni e dei pareri pervenuti e alla formulazione delle relative controdeduzioni;
- che l'istruttoria ha prodotto la proposta di controdeduzione e recepimento delle riserve e dei pareri di competenza espressi (allegato A "Relazione di controdeduzione");

ATTESO:

- che l'accoglimento delle riserve e dei pareri della Città Metropolitana di Bologna e degli Enti di competenza, nonché le conseguenti modifiche apportate alla Variante n. 2 al POC, non precludono la conformità agli strumenti della pianificazione sovraordinata;

VISTI gli elaborati documentali e cartografici costitutivi la Variante n. 2 al POC, così come adeguati sulla base delle controdeduzioni comunali di adeguamento alle riserve e ai pareri di competenza pervenuti, e aggiornati con il recepimento delle Varianti n. 1 e n. 3 già approvate, di seguito elencati e conservati agli atti dell'Area Tecnica – U.O. Pianificazione Territoriale:

- Relazione illustrativa della Variante n. 2;
- Relazione illustrativa, Documento programmatico per la qualità urbana, Condizioni di fattibilità economico-finanziaria e Agenda del Piano;
- Norme di Attuazione;
- Rapporto Ambientale e Schede Specifiche di VAS/Valsat
- Studio geologico e sismico di III livello relativo all'ambito ANS_C3.1
- Elaborato n. 1 – Localizzazione dei Comparti e delle Opere Pubbliche previste dal POC
- Elaborato n. 4 – Tavola dei Vincoli di natura storico-culturale, paesaggistica e ambientale
- Elaborato n. 5 – Tavola dei Vincoli relativi alla sicurezza e vulnerabilità del territorio
- Allegato 6 al POC – Accordo di pianificazione ai sensi dell'art. 18 della LR 20/2000 con i privati e relativo all. "A"

VISTI

- la L.R. 20/2000 e s.m.i.;
- la L.R. 15/2013 e s.m.i.;
- lo Statuto del Comune ed i Regolamenti Gestionali;

SENTITA la Commissione Consiliare n° 2 “Economico Territoriale” nella seduta del __/__/2015, come risulta dal verbale acquisito agli atti;

RITENUTO che sussistano gli elementi di fatto e di diritto che legittimano l’approvazione del presente atto;

DATO ATTO che il Responsabile dell’Area interessata ha espresso parere favorevole di regolarità tecnica (parere allegato al presente atto per farne parte integrante e sostanziale) mentre in ordine alla regolarità contabile è stato espresso parere favorevole limitatamente alla coerenza del presente provvedimento con gli strumenti di programmazione finanziaria;

VISTO il D.Lgs. 267/2000 e s.m.i.

VISTO il D.Lgs. 33/2013 e DATO ATTO che ai sensi dell'art. 39 “Trasparenza dell'attività di pianificazione e governo del territorio”, sono stati pubblicati, tempestivamente, prima dell'approvazione, lo schema di provvedimento della presente delibera e i relativi allegati tecnici, nella apposita sezione nel sito del Comune;

SENTITI:

Sindaco Sermenghi : ricordo che abbiamo adottato la variante al POC per l'inserimento dell'impianto natatorio, dopo l'adozione parte il termine di 60 gg. per la presentazione di eventuali osservazioni alla variante, a seguire le controdeduzioni alle stesse. Sono pervenute solo osservazioni istituzionali non da parte di privati cittadini. Con l'atto che adottiamo in questa seduta la variante per l'inserimento nel POC dell'impianto natatorio è definitivamente approvata .

Consigliere Selleri: il punto più critico che abbiamo individuato nel POC che probabilmente era previsto anche nei testi precedenti è la possibilità di realizzare nella zona adiacente della piscina nuovi appartamenti, considerato che già sono previsti circa 1000 alloggi, la nuova previsione non ci trova d'accordo sul punto, considerato anche il notevole invenduto, pertanto prevedere anche solo una potenziale possibilità non ci pare opportuno.

Mengoli: ci auguriamo che sia l'atto conclusivo della piscina e che si parta veramente, sottolineo che nel POC tra le osservazioni ambientali fatte precisamente al punto 3 del documento del piano operativo sono state fatte anche sul rafforzamento del sistema della mobilità, esattamente a pag 14. Si fa un particolare riferimento sia alle piste ciclabile che al “ passante nord” ,(..lettura della nota) Ci siamo persi qualcosa ? Come mai in un documento del genere vengono fatte osservazioni alla viabilità e in specifico sul passante nord? Sono imposizioni da parte della Provincia di Bologna? Si vuole reintrodurre il tema e quindi rendere nullo tutto ciò che è stato fatto sul tema? Gradirei una spiegazione.

Sindaco Sermenghi: entrambi gli interventi dei consiglieri che sono intervenuti partono da un presupposto non corretto, ora stiamo approvando la variante al poc e l'atto riguarda solo l'inserimento dell'impianto natatorio in una zona non prevista, tutto il resto previsto nel POC rimane come già approvato nel 2008. La capacità edificatoria era già prevista nel 2008, tra l'altro una parte degli appartamenti si sta già realizzando, dobbiamo fare un gradino alla volta per realizzare la piscina un passo alla volta e questo di questa sera è un passo. Una variante che ci consentirà di realizzare una piscina, tutto il resto (capacità edificatoria e mobilità) non c'entra niente.

Consigliere Mengoli : vorrei che fosse così, approviamo sì l'inserimento della piscina ma sottolineo che vengono richiamate anche le altre proposte, vorrei anche il parere del dott. Fanti sull'atto proposto

Consigliere Mattheudakis: oggi approviamo una variante che prevede che in quella zona la piscina si può fare, non mescoliamo sempre tutto altrimenti non si va avanti quel riferimento al passante nord non è pertinente, sono auspici della Città Metropolitana. Il passante nord non c'entra nulla, tutto il resto c'era già, la destinazione dell'area è comunque sportiva non sono previste edificazioni.

Consigliere Giordani: Si può stralciare dalla variante tutto ciò che riguarda il passante Nord e la Lungosavena? qualcuno potrebbe, in caso contrario, e nonostante la netta posizione espressa dal nostro comune sul tema Passante Nord, interpretare il testo in altro modo.

Sindaco Sermenghi: si sta parlando del Poc del Comune di Castenaso validità 2010-2015, con la sintesi che questa sera approviamo le controdeduzioni alle osservazioni formulate dalla città Metropolitana, lo abbiamo già adottato come documento di variante al Poc, qualsiasi modifica che verrebbe apportata vanificherebbe l'approvazione finale.

Dichiarazioni di voto:

Consigliere Mengoli: non voglio votare contro un'opera del genere ma non avendo avuto la risposta ai miei dubbi il gruppo esce dall'aula e non partecipa al voto

Escono dall'aula e non partecipano al voto i Consiglieri Grandi Mengoli del gruppo consiliare Grandi sindaco Uniti per Castenaso, i Consiglieri Saggin, Selleri e Giordani del gruppo Consiliare Movimento 5 Stelle – BeppeGrillo.it

Consiglieri presenti e votanti n. 10

All'unanimità di voti espressi per alzata di mano;

DELIBERA

- di approvare il documento “Allegato A - Relazione di controdeduzione” parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, contenente la proposta di controdeduzione e recepimento delle riserve e dei pareri espressi dalla Città Metropolitana di Bologna e la proposta di controdeduzione e recepimento dei pareri di competenza degli Enti;
- di approvare, ai sensi dell'art. 34 della L.R. 20/2000, la Variante n. 2 al POC, dando atto che la stessa risulta composta dagli elaborati di seguito elencati, come modificati a seguito delle controdeduzioni e aggiornati con il recepimento delle Varianti n. 1 e n. 3 già approvate, e conservati agli atti dell'Area Tecnica – U.O. Pianificazione Territoriale:
 - Relazione illustrativa della Variante n. 2;
 - Relazione illustrativa, Documento programmatico per la qualità urbana, Condizioni di fattibilità economico-finanziaria e Agenda del Piano;
 - Norme di Attuazione;
 - Rapporto Ambientale e Schede Specifiche di VAS/Valsat
 - Studio geologico e sismico di III livello relativo all'ambito ANS_C3.1
 - Elaborato n. 1 – Localizzazione dei Comparti e delle Opere Pubbliche previste dal POC
 - Elaborato n. 4 – Tavola dei Vincoli di natura storico-culturale, paesaggistica e ambientale
 - Elaborato n. 5 – Tavola dei Vincoli relativi alla sicurezza e vulnerabilità del territorio
 - Allegato 6 al POC – Accordo di pianificazione ai sensi dell'art. 18 della LR 20/2000 con i privati e relativo all. “A”
- di dare mandato al Responsabile di procedimento, di provvedere ai successivi adempimenti previsti dalla legge, dandosi atto che la Variante n. 2 al POC ivi approvata entra in vigore, ai sensi del comma 9, dell'art. 34 L.R. 20/2000, dalla data di pubblicazione sul BUR dell'avviso della sua approvazione.

Successivamente, con votazione unanime dei dieci consiglieri presenti, si rende il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 c. 4 D.Lgs. 18.8.2000 n. 267 per consentire la rapida esecuzione di tutti gli adempimenti conseguenti al presente atto.

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE
Dott. Massimiliano Rizzi

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott. Andrea Fanti



CITTÀ DI CASTENASO
Provincia di Bologna

VARIANTE N. 2 AL PIANO OPERATIVO COMUNALE (POC)
per l'inserimento di un impianto natatorio nell'ambito ANS_C3.1 del capoluogo
adottata con delibera di Consiglio Comunale n. 21 del 27/03/2014

Allegato A “Relazione di Controdeduzione”

Si riportano di seguito le valutazioni e le riserve espresse dalla **Città Metropolitana di Bologna** con **Atto del Sindaco metropolitano n. 88 del 1 aprile 2015** sulla base della allegata Relazione Istruttoria del Settore Pianificazione Territoriale e Trasporti – Servizio Urbanistica ed Attuazione del PTCP, corredata del parere previsto in materia di vincolo sismico e verifiche di compatibilità delle previsioni con le condizioni di pericolosità locale degli aspetti geologici ed idrogeologici e delle valutazioni di compatibilità ambientale e si formulano le relative controdeduzioni.

RISERVE

Si prende atto della dichiarazione dell'Amministrazione Comunale in merito all'aggiornamento, in fase di controdeduzione e approvazione della presente variante, della tavola e della scheda dei vincoli predisposte con la variante 1 al POC (elaborato n. 4), precedentemente rappresentata dall'elaborato Ca.PSC.2.1, laddove l'area destinata al complesso natatorio appare campita quale sistema forestale boschivo. Richiamando la scheda dell'ambito ANS_C3.1, contenuta nel documento di Valsat della variante 2, si chiede di riportare l'area forestale con il perimetro rettificato dal PTCP e non ancora recepito dal PSC.

*Sulla base delle considerazioni sulla **Tavola dei Vincoli**, si formula la **RISERVA N. 1***

“Si chiede di rappresentare nella Tavola dei Vincoli l'area forestale con il perimetro rettificato dal PTCP e non ancora recepito dal PSC”.

Controdeduzione

Si provvede ad aggiornare la Tavola dei Vincoli predisposta con la variante n. 1 al POC, costituita dall'Elaborato 4 – Tavola dei vincoli di natura storico-culturale, paesaggistica e ambientale e dall'Elaborato 5 – Tavola dei vincoli relativi alla sicurezza e vulnerabilità del territorio”, riportando il comparto oggetto della presente variante e rappresentando l'area forestale con l'attuale perimetro rettificato dal PTCP.

VALUTAZIONE RISCHIO SISMICO

Il “Parere in materia di vincolo sismico e verifiche di compatibilità delle previsioni con le condizioni di pericolosità locale degli aspetti geologici, sismici ed idrogeologici” rilasciato dal Settore Pianificazione Territoriale della Città Metropolitana di Bologna

risulta favorevole allo strumento in oggetto, condizionandolo al rispetto nelle successive fasi di progettazione, delle indicazioni previste nelle normative per le costruzioni in zona sismica.

In particolare si dovrà provvedere:

1. *alla applicazione dei coefficienti di amplificazione sismica previsti per le zone 3 in riferimento alla categoria di suolo di fondazione individuata per gli interventi previsti;*
2. *alla verifica delle reali condizioni idrogeologiche e litologiche; si dovrà inoltre verificare se, in concomitanza di eventi sismici, l'area o le aree possano essere soggette a fenomeni di amplificazione locale e/o a fenomeni di liquefazione e/o densificazione;*
3. *all'accertamento, in sede di rilascio dei titoli abilitativi, della conformità dei progetti alle norme tecniche per le costruzioni in zona sismica;*
4. *alla verifica dell'attuale rete scolante delle acque superficiali, la quale dovrà essere eventualmente dimensionata in funzione dei nuovi apporti di acque provenienti sia dalle fognature che dal deflusso superficiale (aumento quest'ultimo provocato dalla ulteriore impermeabilizzazione del suolo); tutte le condotte interrato da realizzarsi a servizio delle nuove strutture, dovranno essere opportunamente dimensionate, progettate ed ubicate in maniera tale da non compromettere le condizioni di stabilità delle pendici, in particolare si dovrà evitare che queste si possano comportare come veri e propri drenaggi;*
5. *i materiali terrosi e lapidei eccedenti la sistemazione dell'area oggetto dei lavori, in conformità e nei limiti delle previsioni di progetto, dovranno essere trasportati a rifiuto in discariche autorizzate;*
6. *durante le fasi di cantiere eventuali depositi temporanei di materiali terrosi o lapidei, dovranno essere effettuati in maniera da evitare fenomeni erosivi o di ristagno delle acque; tali depositi provvisori non dovranno essere eseguiti all'interno di impluvi, fossi o altre linee di sgrondo naturali o artificiali di acque e, dovranno essere posti a congrue distanze rispetto a corsi d'acqua anche a carattere stagionale. I depositi inoltre non dovranno in alcun modo essere posti in prossimità di fronti di scavo, al fine di evitare collassi gravitativi causati da eccessivi sovraccarichi;*
7. *nella fase prettamente esecutiva, ai fini della riduzione del rischio sismico, dovranno essere tenute in debita considerazione anche quei fenomeni particolarmente sfavorevoli, quali le coincidenze di frequenze di risonanza tra suolo e struttura;*
8. *al di fuori dei casi espressamente autorizzati, per tali aree sarà vietato:*
 - a. *modificare impluvi, fossi o canali e di procedere all'intubamento delle acque all'interno degli stessi;*
 - b. *modificare l'assetto delle sponde o degli argini di corsi d'acqua naturali o artificiali, in particolare le nuove opere da realizzarsi non dovranno tassativamente creare impedimenti o ostacoli al naturale deflusso delle acque superficiali;*
 - c. *immettere acque superficiali o di scarico nel suolo o nel sottosuolo mediante impianti di sub-irrigazione o di dispersione (pozzi disperdenti, ecc.) o altre opere;*
 - d. *effettuare emungimenti di acque sotterranee;*
9. *al rispetto delle modalità e delle limitazioni presenti nelle vigenti "prescrizioni di massima di polizia forestale";*

10. *al rispetto di tutte le prescrizioni presenti nella relazione geologica, a corredo del presente strumento urbanistico, redatta dal Dott. Samuel Sangiorgi.*

Sottolinea inoltre prescrizioni e norme che dovranno essere seguite e rispettate:

- *La Microzonazione Sismica (MZS) delle aree urbane e urbanizzabili, elaborata per il POC, deve costituire il nuovo riferimento di pericolosità sismica semplificata per le successive fasi di pianificazione comunale.*
- *I PUA e gli ulteriori POC potranno variare la zonizzazione ed i parametri sismici riportati nella MZS solamente a seguito di approfondite indagini geognostiche e prospezioni geofisiche eseguite con adeguata strumentazione.*
- *Per le aree di territorio sottoposte a trasformazioni urbanistiche sostanziali, che ricadono esternamente o parzialmente alla MZS (microzonazione sismica) comunale, è richiesto uno studio geologico finalizzato ad integrare la Microzonazione in coerenza con le analisi sismiche elaborate per il POC.*
- *Per ogni ambito oggetto di PUA e per tutti gli altri interventi di rilevanza urbanistica sono obbligatorie indagini geognostiche e geofisiche finalizzate alla definizione delle tessiture, dei parametri meccanici e verifiche di liquefazione/addensamento e dei cedimenti post sisma, seguendo come riferimento le procedure indicate nella delibera R.E.R. n. 112/2007 (allegato 3). Le indagini eseguite per ogni PUA dovranno inoltre definire anche le condizioni idrogeologiche dei primi 15 metri di profondità, rispetto al piano campagna.*
- *Per gli Ambiti in “aree potenzialmente liquefacibili”, dovranno essere eseguite analisi sismiche con verifiche alla liquefazione spinte fino al III° livello di approfondimento conoscitivo (art. 4,2 delib. RER n. 112/2007), seguendo come riferimento le procedure indicate nella citata delibera regionale (allegato 3). Le indagini necessarie per espletare lo studio sismico di dettaglio dovranno risultare, come numero e tipologia, adeguate all'importanza degli interventi previsti. Le indagini geognostiche (sondaggi a carotaggio continuo e/o penetrometrie), obbligatorie, dovranno essere spinte fino ad almeno 20 metri dal p.c. attuale, per appurare la presenza o meno di sedimenti con tessiture, caratteristiche meccaniche e spessore tali da risultare suscettibili a liquefazione/addensamento e/o a cedimenti post sisma.*
- *Per gli interventi di interesse pubblico (classificati come opere strategiche ai sensi della delib. RER n. 1661/2000) in variante al POC vi è l'obbligo, a prescindere dalla pericolosità sismica locale, dell'approfondimento sismico di 3° livello conoscitivo (D.A.L. 112/2007), al fine di valutare puntualmente: risposta sismica locale; liquefazione e/o addensamento dei sedimenti granulari e dei sedimenti poco coesivi; cedimenti post sisma; stabilità globale in condizioni sismiche.*
- *In fase esecutiva le nuove opere dovranno essere progettate e realizzate in conformità con quanto previsto dal Decreto Ministeriale del 14 gennaio 2008 “Norme tecniche per le costruzioni”.*

Controdeduzione

Si prende atto del parere favorevole condizionato del Settore Pianificazione Territoriale in materia di vincolo sismico e verifiche di compatibilità delle previsioni con le condizioni di pericolosità locale degli aspetti geologici ed idrogeologici, assicurando il rispetto delle normative per le costruzioni in zona sismica nelle successive fasi di progettazione. Si provvede, pertanto, a modificare, integrando nei termini indicati (punti da 1 a 10), l'Elaborato “Rapporto Ambientale e Schede Specifiche di VAS/Valsat” nella

Scheda relativa all'ambito oggetto della Variante n. 2 - Comparto per nuovi insediamenti urbani nell'ambito ANS_C3.1 nelle "Prescrizioni degli Enti competenti per la sostenibilità ambientale delle successive fasi di progettazione". Per quanto riguarda le altre prescrizioni e norme da rispettare si specifica che le stesse sono già state riportate nelle Norme di Attuazione del POC all'art. 1 punto 2).

VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA

L'art. 13 della L.R. 6/2009, integrando l'art. 5 della L.R. 20/2000, "Valutazione di sostenibilità e monitoraggio dei piani", introduce la necessità di operare una valutazione ambientale per i piani e i programmi che possono avere impatti significativi sull'ambiente e sul territorio derivanti dall'attuazione dei medesimi piani. Alla lettera b, comma 7 dello stesso articolo si dispone che la Provincia, sostituita dalla Città Metropolitana, che ne svolge le funzioni nelle more dei prossimi aggiornamenti normativi, si esprima in merito alla valutazione ambientale nell'ambito delle riserve al POC adottato, previa acquisizione delle osservazioni presentate e dei pareri degli Enti competenti in materia ambientale.

A tal fine, ai sensi dell'art. 5, comma 6, della L.R. 20/2000, sono stati consultati l'Azienda U.S.L., l'ARPA, il Consorzio della Bonifica Renana, la Soprintendenza Archeologica.

Gli Enti non hanno rilevato nelle trasformazioni previste dal POC in esame effetti significativi sull'ambiente ed hanno espresso parere favorevole sulla Valsat, purché siano rispettate alcune indicazioni di sostenibilità ambientale.

In particolare AUSL, esprimendosi positivamente sulla variante urbanistica e sulla Valsat, chiede un confronto con i tecnici incaricati prima della presentazione del progetto dell'opera; ARPA (parere prot. 997/2015) indica alcune prescrizioni per dimostrare la compatibilità acustica del complesso nelle successive fasi progettuali; il Consorzio della Bonifica Renana (parere prot. 5227/2014) condiziona il parere favorevole alla verifica dei volumi di laminazione e della portata degli scarichi delle acque meteoriche; la Soprintendenza Archeologica (parere prot. 7200/2014) rappresenta l'esigenza che vengano eseguiti sondaggi archeologici preliminari, sussistendo un elevato interesse archeologico nell'area oggetto della variante.

Come richiesto dal comma 5 dell'articolo 1 della L.R. 9/2008, che prevede il coinvolgimento delle proprie strutture organizzative competenti in materia ambientale, congiuntamente a quelle che ordinariamente esaminano i medesimi strumenti per i profili di carattere territoriale, è stata attivata la consultazione con il Settore Ambiente.

Conclusioni della Valutazione Ambientale

*Acquisita e valutata tutta la documentazione presentata, nonché i pareri degli Enti competenti in materia ambientale, la Città Metropolitana di Bologna esprime una **valutazione ambientale positiva** sulle previsioni del POC e sulla ValSAT, a condizione che siano recepite le indicazioni puntualmente riportate nella riserva 1, in merito alla Tavola dei Vincoli, le valutazioni dell'allegato parere in materia di vincolo sismico e che siano esplicitamente soddisfatti i condizionamenti indicati dagli Enti competenti in materia ambientale.*

Controdeduzione

Si prende atto della Valutazione ambientale positiva e si provvede a soddisfare i

condizionamenti indicati dagli Enti competenti in materia ambientale (Azienda USL, ARPA, Consorzio della Bonifica Renana, Soprintendenza per i Beni Archeologici dell'Emilia Romagna - Bologna) come di seguito meglio specificato per ognuno di essi.

PARERE Azienda USL

acquisito in sede di Conferenza dei Servizi in data 16/06/2014
verbale prot. n. 10561 del 17/06/2014

Si riportano di seguito le prescrizioni e le condizioni indicate nel parere e si formulano le relative controdeduzioni.

Chiede un confronto con i progettisti dell'intervento prima della presentazione del progetto e dell'espressione del parere di competenza ad esso relativo.

Controdeduzioni

Si provvede ad integrare l'Elaborato di POC "Rapporto Ambientale e Schede Specifiche di VAS/Valsat" nella Scheda relativa all'ambito oggetto della Variante n. 2 - Comparto per nuovi insediamenti urbani nell'ambito ANS_C3.1 inserendo quanto richiesto nelle "Prescrizioni degli Enti competenti per la sostenibilità ambientale delle successive fasi di progettazione".

PARERE ARPA

prot. n. PGBO/2014/997 del 23/01/2015
acquisito agli atti in data 28/01/2015 prot. n. 1661

Si riportano di seguito le prescrizioni e le condizioni indicate nel parere e si formulano le relative controdeduzioni.

- *Per quanto concerne la componente rumore, nelle successive fasi progettuali dovrà essere dimostrata la compatibilità acustica del complesso natatorio, verso gli usi sensibili prossimi allo stesso conformemente ai limiti fissati dal d.P.C.M. 14/11/1997. Tale compatibilità dovrà essere ricercata a mezzo di documentazione d'impatto acustico a firma di tecnico competente ex. L. 447/95 redatta in conformità alla delibera di Giunta Regionale n. 673/2004. Dovranno pertanto essere valutate le sorgenti sonore fisse a servizio del complesso natatorio unitamente al traffico indotto dallo stesso. A tal fine si raccomanda di ottimizzare acusticamente il progetto, con l'individuazione delle posizioni degli impianti tecnologici a servizio dello stesso il più possibile schermate rispetto a ricettori sensibili.*
- *Dovrà essere acquisito il parere del Consorzio della Bonifica Renana all'immissione delle acque reflue prodotte, quale gestore dello scolo Lamette.*
- *Ai sensi di quanto previsto dal DPR 59/2013 dovrà essere richiesta Autorizzazione Unica Ambientale.*
- *Ove le acque pluviali "dal piano vasca impianto esterno" non vengano collettate, potranno essere dilavate naturalmente nei terreni limitrofi, come indicato nella tav. 9 allegata.*

- *In merito alle terre e rocce da scavo dovrà essere rispettato quanto previsto dall'art. 41Bis del Decreto Legge 69/2013 come convertito e modificato dalla legge n. 98 del 9 agosto 2013.*
- *Dovrà essere verificata la congruità dell'impianto di illuminazione esterna pubblica e privata con quanto previsto dalla normativa vigente in materia di riduzione dell'inquinamento luminoso e di risparmio energetico in particolare dalla LR 19 del 29/09/2003 e dalla DGR n. 1688 del 18/11/2013.*

Controdeduzioni

Si provvede ad integrare l'Elaborato di POC "Rapporto Ambientale e Schede Specifiche di VAS/Valsat" nella Scheda relativa all'ambito oggetto della Variante n. 2 - Comparto per nuovi insediamenti urbani nell'ambito ANS_C3.1, inserendo quanto richiesto nelle "Prescrizioni degli Enti competenti per la sostenibilità ambientale delle successive fasi di progettazione" ed aggiornando i contenuti di "Note descrittive e criticità" e "Mitigazioni e indirizzi per la sostenibilità degli insediamenti".

PARERE CONSORZIO DELLA BONIFICA RENANA

prot. n. 5227 del 27/06/2014

acquisito agli atti in data 01/07/2014 prot. n. 11312

Si riportano di seguito le prescrizioni e le condizioni indicate nel parere e si formulano le relative controdeduzioni.

- *La laminazione interna dovrà essere valutata in almeno 500 mc per Ha.*
- *Lo scarico delle acque meteoriche dovrà essere apri ad una portata di 10 l/sec per Ha afferente.*
- *Per quanto riguarda lo scarico delle acque della piscina il Consorzio si riserva di esprimersi in merito una volta note le informazioni relative alla qualità delle acque scaricate e alla relativa quantità (portata).*

Controdeduzioni

Si provvede ad integrare l'Elaborato di POC "Rapporto Ambientale e Schede Specifiche di VAS/Valsat" nella Scheda relativa all'ambito oggetto della Variante n. 2 - Comparto per nuovi insediamenti urbani nell'ambito ANS_C3.1 inserendo quanto richiesto nelle "Prescrizioni degli Enti competenti per la sostenibilità ambientale delle successive fasi di progettazione".

PARERE SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHEOLOGICI DELL'EMILIA ROMAGNA – BOLOGNA

prot.. n. 7200 del 23/06/2014

acquisito agli atti in data 25/06/2014 prot. n. 10935

Si riportano di seguito le prescrizioni e le condizioni indicate nel parere e si formulano le relative controdeduzioni.

Nell'area in esame dovranno essere eseguiti sondaggi archeologici preliminari, che

consentano di definire la natura del sottosuolo. I sondaggi preventivi dovranno essere condotti, sino alle quote di progetto, in tutte le aree interessate dalla realizzazione delle strutture sportive, dei relativi vani tecnici, degli annessi edificio di servizio e ricreativi, dei tracciati della viabilità di servizio, carreggiabile e ciclabile, interna ed esterna, collegata al complesso natatorio nonché delle aree di parcheggio.

Tutte le operazioni di cui sopra, delle quali la Soprintendenza assumerà coordinamento e direzione scientifica, dovranno essere affidate ad archeologi professionisti, senza alcun onere per la stessa e concordate in tempi e modalità esecutive con il funzionario della Soprintendenza territorialmente competente.

Qualsiasi evidenza archeologica eventualmente messa in luce nel corso dei sondaggi preliminari dovrà essere estensivamente e compiutamente scavata con metodo stratigrafico ed esaustivamente documentata.

La Soprintendenza si riserva peraltro, a seguito degli esiti delle verifiche preventive e degli eventuali scavi stratigrafici, di esprimere un parere definitivo nonché eventuali ulteriori prescrizioni, incluse possibili modifiche progettuali, in ordine alla compatibilità delle opere da realizzare con gli eventuali depositi archeologici presenti nel sottosuolo.

I progetti definitivi delle opere in oggetto, non appena disponibili, dovranno essere trasmessi alla Soprintendenza che potrà valutare l'opportunità di integrare il parere espresso in presenza di eventuali modifiche o integrazioni a quanto già contenuto negli schemi progettuali allegati alla Variante.

Controdeduzioni

Si provvede ad integrare l'Elaborato di POC "Rapporto Ambientale e Schede Specifiche di VAS/Valsat" nella Scheda relativa all'ambito oggetto della Variante n. 2 - Comparto per nuovi insediamenti urbani nell'ambito ANS_C3.1 inserendo quanto richiesto nelle "Prescrizioni degli Enti competenti per la sostenibilità ambientale delle successive fasi di progettazione".